



---

## SOLIDARIETA' AI LAVORATORI DELL'IVU-ANCR IN LOTTA

Comunicato n. 47/09



Nazionale, 20/08/2009

Dopo una breve pausa estiva, sentiamo il dovere di ricominciare le nostre comunicazioni con i lavoratori dell'INPS esprimendo **piena solidarietà alla protesta attuata dalle 300 guardie giurate dell'ANCR di Roma**, che dal 14 agosto si stanno opponendo agli effetti nefasti di una privatizzazione che ha comportato perdita della stabilità d'impiego e di una parte consistente di salario.

Come spesso accade, dietro questa vicenda c'è una cattiva gestione, denunciata dagli stessi lavoratori e sulla quale sta indagando la magistratura. Come spesso accade, la cura è più maligna dello stesso male e si è concretizzata in un cattivo accordo, raggiunto da CGIL-CISL-UIL, che ha sancito il passaggio all'azienda privata Urbe SpA dei lavoratori dell'Istituto di Vigilanza dell'Urbe, una società dell'Associazione Nazionale Combattenti e

Reduci, la cui natura pubblicistica garantiva alle guardie giurate certezza del posto di lavoro, cosa che la nuova azienda non assicura più, insieme ai livelli d'inquadramento e a gran parte degli scatti d'anzianità. I lavoratori non hanno ricevuto lettere di licenziamento, perché non potevano essere licenziati, ma è stata diramata dall'azienda una comunicazione circolare che invitava genericamente i lavoratori a dimettersi volontariamente dall'Istituto di Vigilanza dell'Urbe per essere assunti alla Urbe SpA con condizioni contrattuali, come abbiamo visto, peggiorative.

**Circa 300 lavoratori della vigilanza**, su oltre 900, **hanno rifiutato di aderire ai termini dell'accordo e dal 14 agosto hanno iniziato una protesta ai piedi del Colosseo**. Sette di loro sono saliti al terzo anello del monumento e lì sono rimasti per quattro notti, finché non si è attivato il governo centrale che ha promesso un tavolo di confronto sull'intricata questione. Drasticamente negativo il giudizio di CGIL-CISL-UIL, firmatari dell'accordo che ha sancito la privatizzazione. Per loro vale quanto sottoscritto e mettono in guardia gli organi d'informazione dal dare troppo risalto a simili, clamorose proteste. E' evidente che si teme il nuovo protagonismo dei lavoratori, mentre ci sarebbe da chiedersi piuttosto come mai i lavoratori per essere ascoltati sono sempre più spesso costretti ad arrampicarsi su qualcosa a qualche metro da terra. Ma a questo interrogativo dovrebbero rispondere quegli stessi sindacati concertativi troppo solerti nel firmare accordi bidone... "nell'interesse (sic!) dei lavoratori!!!".

**Vogliamo esprimere la nostra totale vicinanza e partecipazione alla protesta delle 300 guardie giurate**, molte delle quali da tempo organizzate nel Libero Comitato RdB. Di gran parte di questi lavoratori conosciamo i visi, i nomi, le storie personali, perché li abbiamo incontrati quotidianamente nel loro servizio nelle sedi dell'INPS ed oggi, all'improvviso, non li vediamo più, perché in attesa della soluzione a questa intricata vicenda risultano senza incarichi e senza stipendio. **Chi è a Roma in questi giorni passi dal Colosseo, a far sentire ai lavoratori in lotta il sostegno concreto e la vicinanza dei lavoratori dell'INPS.**

LA FEDERAZIONE RdB CUB CON I LAVORATORI DELL'ANCR CHE PROTESTANO SUL COLOSSEO - aggiornamento news continuo - ([Link al sito della Federazione nazionale RdB CUB](#)).